

PROGETTO ACCOGLIENZA

Sezione Primavera

PREMESSA

L'accoglienza ed il conseguente momento di inserimento all'interno della scuola rappresentano un momento molto delicato per ogni bambino e la sua famiglia.

Inserire il bambino e la sua famiglia in un contesto educativo differente significa aiutarli ad affrontare il complesso percorso di separazione temporanea e di cambiamento, ricco di emozioni, tensioni ed aspettative. Per tali motivi le educatrici di riferimento sono pronte ad accogliere le esigenze delle famiglie e sono disponibili, sensibili, aperte al dialogo e pronte a pensare a modalità operative positive e rassicuranti.

Occorre pertanto preparare con consapevolezza il contesto ambientale al fine di permettere ai bambini di trovare serenità e la possibilità di fare e sperimentare, mentre ai genitori deve dare la possibilità di poter stabilire una relazione positiva con le educatrici di riferimento.

Il progetto che viene pensato mira a facilitare, sia nei bambini sia nei genitori, l'esplorazione e la conoscenza di un luogo educativo in cui crescere e sperimentare un senso di appartenenza.

Le condizioni per un buon inserimento sono: la regolarità degli adulti di riferimento, la particolare attenzione all'osservazione tra genitore e bambino, lo stabilire relazioni chiare e la gradualità nel rispetto dei tempi di tutti i bambini.

L'attenzione che si pone alla relazione genitore-bambino merita una riflessione particolare.

La separazione parziale non è di per sé traumatica, l'importante che segua sempre un'esperienza di costante ritorno, un passaggio di consegne che riproduca il più possibile le abitudini del bambino.

È importante che l'educatrice, osservando genitore e bambino, arrivi a conoscere il tono della loro relazione e le abitudini del piccolo per poter proporre situazioni note, che solo con il tempo si diversificheranno, fino a creare una relazione dotata di specificità.

L'individuazione di riti e abitudini da poter riproporre al bambino, durante la separazione, aiuta ad instaurare la relazione di fiducia con il piccolo, egli comprenderà che ciò che fa il genitore a casa può essere riproposto anche in altri luoghi e con altre persone, permettendogli di iniziare a fidarsi dell'educatrice che si sta prendendo cura di lui. Portare un po' di casa anche nel nuovo ambiente può farlo sembrare meno ostile.

Alla base di ciò è necessario mostrare al bambino che per primo il genitore si fida dell'educatrice, ciò gli permette di essere più tranquillo con se stesso e nella sezione con gli altri.

L'esplorazione di luoghi, oggetti e compagni passa sempre attraverso l'approvazione o comunque lo sguardo del genitore che lo sta accompagnando. Il bambino, infatti, istintivamente ricerca la sua figura di riferimento per sentirsi più sicuro, ma soprattutto protetto in quanto è l'unica conoscenza certa.

Per fare ciò è necessario conoscere, il bambino, attraverso il racconto dei genitori, essi si devono confrontare sulla quotidianità, sugli interessi e sui piaceri, in modo tale da poter preparare l'accoglienza e personalizzare i tempi per ognuno di loro.

Ogni coppia, genitore-bambino, ha tempi e modi diversi di vivere la separazione, per tale motivo si devono ricercare strategie e soluzioni individualizzate che facilitano l'esperienza.

OBIETTIVI

Gli obiettivi educativi che la scuola si pone sono:

- *Favorire la serenità dell'esperienza dell'inserimento* attraverso l'osservazione della coppia genitore-bambino all'interno dell'ambiente scuola e la graduale proposta dalle routines quotidiane all'interno della sezione.
- *Favorire la relazione con l'educatrice di riferimento* attraverso lo scambio di informazione con i genitori ed il graduale approccio relazionale e fisico nei confronti del bambino.
- *Facilitare la relazione tra i bambini* attraverso la predisposizione dello spazio sezione e la rassicurazione da parte dell'educatrice sulle possibili dinamiche relazionali tra i bambini.
- *Favorire la serenità del bambino e del genitore al momento del distacco* attraverso l'osservazione del bambino e della sua relazione con il genitore, oltre che il dialogo con lo stesso sui tempi e modalità in cui avverrà il momento della separazione.
- *Favorire la serenità nei momenti di routines* attraverso l'introduzione graduale degli stessi previa osservazione delle reazioni del bambino al momento del distacco dalla figura genitoriale.

IL PERSONALE COINVOLTO

- La coordinatrice.
- La segreteria, fondamentale per la raccolta delle domande di iscrizione.
- Due educatrici, che collaborano nello stesso spazio sezione ed ognuna ha un massimo di 10 bambini di riferimento.
- Un'assistente che collabora con il personale educativo nei diversi momenti della giornata (pasti, cura della persona, pulizia dei locali, riordino).

LO SPAZIO UTILIZZATO

Gli spazi che vengono utilizzati sono:

- La sezione, fulcro centrale della prima settimana di inserimento.
- Lo spazio del bagno, dove gradualmente verrà proposto il momento del cambio con l'ausiliaria e l'educatrice di riferimento.
- Lo spazio nanna, nel momento in cui vi sono bambini che rimarranno a scuola per il tempo pieno.

COME VIENE PREPARATO IL MOMENTO DELL'INSERIMENTO

Prima di descrivere il momento dell'ingresso del bambino nella struttura, è necessario porre attenzione a quello che avviene prima, ovvero come e quando i genitori entrano in contatto con la struttura, decidendo di intraprendere un nuovo cammino di crescita per la famiglia, ma soprattutto per il loro bambino/a.

Alcuni mesi prima dell'inizio dell'inserimento, avviene la raccolta delle domande di iscrizione, che rappresenta il primo approccio con l'utenza.

Tale momento è riservato alle famiglie affinché possano ottenere tutte le informazioni necessarie sull'organizzazione del servizio, sui tempi e le modalità di accesso e possibilità di trovare risposte alle numerose domande dei genitori.

Gli aspetti burocratici vengono gestiti dalla segreteria della scuola e la successiva guida agli spazi della struttura è gestita dalla coordinatrice del servizio, che si occupa della prima accoglienza. Durante il corso dell'anno vi è anche la possibilità di visitare la scuola insieme alle educatrici grazie all'open day.

Quando le domande di iscrizione sono pervenute le educatrici si riuniscono in collegio docenti e procedono alla definizione dei gruppi, ai tempi di ambientamento ed alla preparazione degli incontri con le famiglie.

I genitori incontrano le educatrici in una assemblea nel periodo di giugno/luglio, dove si condivide lo scopo dell'ambientamento, le modalità, il personale educativo, la quotidianità. Si ritaglia anche il tempo per eventuali dubbi o perplessità su quanto detto, oltre che l'accoglienza di eventuali particolari esigenze. Sarà questa anche l'occasione per prendere un appuntamento per svolgere un colloquio individuale.

Le educatrici di riferimento svolgono il colloquio con i genitori, con lo scopo di stabilire una relazione più intensa con essi e, attraverso il loro racconto, iniziare la conoscenza del bambino, alle sue abitudini, le sue paure e le esperienze avute fino ad allora.

La centralità di tale delicato momento si ha quando il bambino fa il suo ingresso, per la prima volta, nella sala insieme al genitore o alla figura di riferimento che lo accompagna.

Inizia in quell'attimo la sua esperienza a scuola, ma prima di descrivere le modalità con le quali avverrà l'inserimento è bene definire che cosa si intende con il termine educatrice di riferimento.

All'interno della sezione sono presenti due educatrici che hanno un numero massimo di dieci bambini a testa, questo però non significa che l'educatrice di riferimento diventa una figura esclusiva del suo gruppo. Questo perché i due gruppi e le due educatrici condividono lo stesso spazio sezione e la routine della giornata, il riferimento resta fondamentale nel momento dell'inserimento e nei momenti di quotidianità come per esempio durante il pranzo o il cambio.

I bambini, una volta raggiunta una maggiore sicurezza emotiva, conosceranno ed entreranno in relazione con entrambe le educatrici, questo perché vi saranno alcuni momenti di routines che i bambini vivranno solo con una delle educatrici a settimane alternate, come il momento del pre-scuola, della messa a letto e dell'uscita al pomeriggio.

TEMPI E MODALITA' PER L'INSERIMENTO

L'inserimento avverrà per tutti i bambini iscritti nel mese di settembre e avrà una durata di circa quattro settimane.

Al momento dell'inserimento viene richiesta la presenza di un solo genitore o persona di riferimento per il bambino, che dovrà essere sempre lo stesso almeno per la prima settimana. All'interno della sezione il bambino è libero di spostarsi per conoscere lo spazio ed entrare in relazione con le educatrici; verrà predisposto uno spazio dove i genitori potranno sedersi e nel momento in cui il bambino richiederà la loro attenzione sarà possibile spostarsi.

Nelle prime due settimane non sarà compreso il pranzo, mentre dalla seconda settimana ci sarà lo spuntino di metà mattina con la frutta o biscotti.

La presenza del genitore, che accompagna il bambino/a in classe, è richiesta con le seguenti modalità per la prima settimana: lunedì la permanenza sarà per tutto il tempo, da martedì inizieremo con il primo distacco di 15 min, mercoledì vi sarà un distacco di 30 min, giovedì di 45 min e venerdì di un'ora circa. Al momento del distacco chiediamo a chi accompagna il bambino/a di uscire dalla scuola e rientrare all'orario indicato.

L'inserimento sarà un momento pensato e molto delicato, per questo i bambini verranno suddivisi per la prima settimana in due o più gruppi, al fine di garantire la giusta attenzione alle esigenze di tutti oltre a garantire una conoscenza graduale dello spazio e delle educatrici.

Dalla seconda settimana in poi, il genitore che accompagna il bambino/a lo saluterà prima di entrare in classe e lo verrà a riprendere all'orario indicato.

Il momento del pranzo e della nanna verranno inseriti gradualmente in base alle osservazioni svolte dalle educatrici sui bambini durante i primi distacchi dal genitore. Teniamo a specificare che tutto sarà svolto in maniera graduale rispettando i tempi di ciascun bambino e della sua famiglia.

RIELABORAZIONE DEL MOMENTO DELL'INSERIMENTO CON I BAMBINI

Nel mese di Ottobre, dopo aver concluso l'inserimento, con i bambini vi sarà un momento di rielaborazione attraverso la storia del "palloncino Gigi":

Gigi Triste

C'era una volta un palloncino azzurro che si chiamava Gigi, che viveva con la sua mamma ed il suo papà. Un giorno però si era svegliato tanto triste perché la mamma gli aveva detto che doveva tornare a lavorare e non potevano più giocare insieme durante la mattina.

Un giorno si svegliò più triste del solito così decise di fare un giretto, ma c'era tanto e tanto vento e decise di fermarsi perché era tanto stanco. Si fermò davanti ad una porta dove c'era scritto: "Asilo".

– "Che cos'è un asilo?" – si chiese tra se e sé, ma non fece neanche tempo a darsi una risposta che la porta si aprì e da essa si sentirono gli schiamazzi e le voci dei bambini che giocavano felici!

Gigi, un po' intimidito, entrò con la faccia triste e subito i bambini gli si avvicinarono chiedendo: – "Perché sei triste?" – Gigi spiegò ai bambini che si sentiva solo ed essi gli risposero: – "Sai Gigi anche noi eravamo un po' tristi di lasciare da sole le nostre mamme; eravamo un po' preoccupati che senza di noi non stessero bene e abbiamo anche pianto per questo! Poi però, quando abbiamo trovato tanti splendidi amici qui, le nostre mamme si sono tranquillizzate e ora siamo tutti più contenti! – "Dai resta qui con noi vedrai che ti divertirai!" – Gigi decise di restare e la sua faccia da triste diventò felice perché aveva trovato nuovi amici.

L'Amica Gioia

Passò una settimana e Gigi era sempre più contento perché andava a trovare i suoi amici tutte le mattine; si sentiva proprio amato! Se non si faceva vedere entro una certa ora del mattino i bimbi lo chiamavano ad alta voce! Un giorno andò a fare la spesa con la mamma e incontrò per caso l'Amica Gioia: un palloncino tutto rosa che sorrideva sempre. Gigi le raccontò della sua avventura e le promise che, il giorno dopo, l'avrebbe portata all'asilo con sé ...a salutare quei bambini sempre tanto gentili con lui.

Come promesso il giorno dopo l'Amica Gioia era seduta sul tappeto circondata da tanti bambini che la coccolavano, le facevano le carezze e le sorridevano esattamente quanto lei! L'Amica Gioia andava spesso a far visita a Gigi e ai bambini e, insieme a loro, si divertiva a fare girotondi, a cantare canzoncine allegre, a fare tanti giochi e tanti disegni colorati!

Verde di Paura

Uno giorno però accade qualcosa di strano: Gigi arrivò all'asilo e sentiva che c'era un'aria strana. I bambini erano tutti seduti in silenzio sul tappeto e l'Amica Gioia non c'era più. Gigi si spaventò tantissimo e diventò Verde di Paura. – “Dove sarà finita?” – Si domandò. – “Ho paura che le sia successo qualcosa!”.

– “Noooo, tranquillo” – gli dissero i bambini. “Ti racconteremo con calma perché è dovuta andare via” – aggiunsero un po' tristi.

La Signora Rabbia

Al posto dell'Amica Gioia c'era un palloncino tutto rosso che sembrava proprio arrabbiato. Gigi si avvicinò e gli chiese: – “E tu chi sei?” – “Sono la Signora Rabbia” – rispose. – “E come mai sei qui? E dov'è l'Amica Gioia?” chiese curioso il palloncino Gigi. L'Amica Gioia non è ancora arrivata perché ci sono dei bambini che, a volte, fanno un po' i birichini!”.

Gigi tornò un po' triste e chiese alla Signora Rabbia cos'era successo e il palloncino rispose: “Sai, questi bambini litigano un po' e si fanno qualche dispetto”.

La Signora Rabbia decise di restare un po' con i bambini per insegnare che a volte capita di bisticciare, ma che si trova sempre il modo per fare la pace.

Il Grande Affetto

Accadde però una sorpresa! Dopo ben due settimane. La Signora Rabbia se ne era andata e al posto suo era ritornata l'Amica Gioia.

*Gigi adesso li vedeva cambiati, erano cresciuti.
Ogni tanto succedeva qualche bisticcio, ma si risolveva sempre facendo la
pace!*

*Gigi si trasformò nel palloncino Grande Affetto baciò
i bambini uno ad uno e li salutò dicendo: “ci vediamo presto e divertitevi all’asilo
tutti insieme!”.*

La storia del “palloncino Gigi” verrà letta ed elaborata insieme ai bambini nel corso del mese di Ottobre, attraverso la proposta di attività ludiche.

Gli obiettivi educativi che vengono posti sono:

- elaborare, rispettando l’età dei bambini, la separazione dal genitore,
- imparare a conoscere le proprie emozioni,
- scoprire il nuovo spazio educativo
- imparare a conoscere e relazionarsi con i pari.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati avverrà attraverso l’osservazione dei bambini in relazione tra di loro, con le educatrici e con l’ambiente educativo.